

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00399531

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna col Bambino san Giuseppe e san Pietro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

<b>PVCP - Provincia</b>	CN
<b>PVCC - Comune</b>	Racconigi
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello Reale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Morosini, 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	secondo ammezzato, scala G
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	R 7854
<b>INVD - Data</b>	1951
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	XR 486
<b>INVD - Data</b>	1931
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1655
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1677
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi iconografica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	confronto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Dauphin Charles
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1625-1628 ca./ 1678
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000143
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	254
<b>MISL - Larghezza</b>	182
<b>MISV - Varie</b>	con cornice: altezza 268 cm; larghezza 196 cm; profondità 6.5 cm
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ossidazione diffusa della pellicola pittorica, crenature, perdita di frammenti di pellicola pittorica, profondo taglio a “U” sulla tela nella porzione inferiore centrale, depositi di polvere consistenti, rattoppi sul retro della tela, distacco della tela dalla cornice

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Composizione a sviluppo verticale. Nella porzione superiore della tela, a sinistra, è rappresentato Apollo, dall’aspetto giovanile, rivestito di una tunica che lascia scoperta parte del petto e di un mantello che gli copre parzialmente le gambe. Il busto è attraversato da un nastro al quale pende una faretra, posta dietro la schiena. I piedi calzano sandali. E’ inginocchiato sulle nubi, nell’atto di scagliare una freccia in direzione della porzione inferiore destra della tela ove è raffigurato il serpente Pitone, già colpito da una prima traccia. In basso, a sinistra, sono raffigurate due figure maschili, scarsamente leggibili, sedute. Sullo sfondo, mare, scogli e cielo. La tela è posta entro una cornice di profilo e luce rettangolare in legno intagliato e dorato. Tipologia a fascia. Battuta liscia. Fascia unica intagliata con motivo a foglie continue e frutti tondeggianti.
--	--

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92B342
----------------------------------	--------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	DIVINITA’: Apollo. FIGURE: uomini. ANIMALI FANTASTICI: serpente Pitone. ANIMALI: cavalli. ABBIGLIAMENTO: tunica; mantello; nastro; sandali. ARMI: frecce; arco. OGGETTI: faretra. PAESAGGIO: mare; scogli.
--	--

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	R 7854 (giallo)

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a sinistra

<b>ISRI - Trascrizione</b>	XR 486 (azzurro)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La tela è priva di iscrizioni o contrassegni inventariali ad eccezione di quelli relativi all'appartenenza alle raccolte del castello di Racconigi degli anni Trenta e Cinquanta del Novecento. Questo elemento potrebbe indurre ad ipotizzare che precedentemente l'opera non facesse parte delle collezioni sabaude. Tuttavia, l'attribuzione, per via stilistica, al pittore di corte Charles Dauphin, lascia pensare ad una esecuzione del dipinto quanto meno per una residenza dell'aristocrazia al servizio dei principi sabaudi, poi venduto a inizio Novecento a Umberto II. Svariati sono i confronti con opere documentate del pittore lorenese. La figura del giovane Dio che sta scoccando la freccia rimanda, in modo piuttosto puntuale, a simili figure maschili, un poco efebiche, presenti in opere documentate del pittore. Interessanti rimandi si trovano, ad esempio, nella tela che rappresenta la "Strage dei niobidi" conservata in Galleria Sabauda, ma documentata nel XVII secolo al Castello del Valentino, anche per la rappresentazione dei cavalli, oppure, ancora più stringente, è il confronto con la figura della Fama disegnata per l'antiporta di "Del Sacro Trimegisto descritto nella vita di S. Massimo vescovo di Riez" di Francesco Fulvio Frugoni, pubblicato a Torino nel 1666. Il soggetto mitologico scelto, presumibilmente parte di un più ampio ciclo dedicato alle vicende del dio Apollo o della sorella Diana, ben si adatta alla celebrazione principesca. In considerazione delle numerose sale seicentesche di Palazzo Reale smantellate in epoca carlo albertina durante la fase di riallestimento di Palagi, appare possibile che alcuni dipinti già incassati sulle volte, o appesi, possano essere stati recuperati. Tuttavia, non è possibile escludere la provenienza da un'altra sede principesca utilizzata nella seconda metà del Seicento, come Palazzo Madama o il Castello del Valentino. Infine, non si può escludere anche una collocazione originaria presso il Castello di Racconigi, dal momento che Dauphin fu pittore stipendiato del principe di Carignano, Emanuele Filiberto detto il Muto, e che ben poco si conosce sull'assetto interno della residenza.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	Savoia
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1980

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2016/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRR

<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG04302
<b>FTAT - Note</b>	recto
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG04303
<b>FTAT - Note</b>	recto, particolare della parte superiore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2016/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRR
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG04304
<b>FTAT - Note</b>	verso
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2016/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRR
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG04305
<b>FTAT - Note</b>	recto, veduta d'insieme con lo strappo della tela rilevata
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Romano, Giovanni / di Macco, Michela (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000019
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 54-55, 117-118, nn. 59, 130
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Radeglia, Daila
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costamagna, Liliana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Citazione inventariale (Inv. R 7854, 1951, fol. 1154): SOGGETTO MITOLOGICO ..... personaggio Munito di faretra ed arco, rappresentato nell'atto di saettare un animale mostruoso. Alla sua sinistra vi sono 2 cavalli bianchi, ed in basso due uomini. Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno dorato e intagliato con motivi a foglie d'alloro. m. 2,52 x 2,78 (Tela con molti buchi)